

Il Mattino 6 Marzo 2004

## **Superlatitante dei Casalesi catturato in Germania**

Lo ha tradito un parente, come a tanti altri è accaduto prima di lui. Un familiare che aveva lasciato Casal di Principe alla volta di Francoforte, viaggio obbligato per parlare con il nipote latitante da ormai quattro anni. E lo ha tradito Giuseppe Russo, il «padrino» arrestato a settembre scorso in Germania, dove aveva messo in piedi una cellula del clan specializzata, manco a dirlo, in estorsioni e riciclaggio. Indagando sulle sue attività, la polizia italiana aveva trovato tracce che portavano anche all'altro. E ieri mattina il cerchio si è chiuso. Antonio Natale, 26 anni, ricercato dal marzo del 2000, accusato di associazione camorristica ed estorsione (il processo a suo carico si è quasi concluso) è stato arrestato ieri mattina nella città tedesca dove era nato e dove aveva trovato comodo rifugio. Lo hanno rintracciato i poliziotti della Squadra mobile di Caserta, della sezione criminalità organizzata della questura di Napoli e del Servizio centrale operativo: investigatori che da alcuni mesi tenevano sotto controllo i suoi parenti e che ne hanno pedinato uno fino alla casa di Natale.

La Dda di Napoli, dopo l'arresto di Russo (condannato per omicidio è recentemente estradato), aveva avviato diverse rogatorie internazionali che hanno consentito di acquisire elementi importanti sulle attività criminali di Natale sul territorio tedesco a favore del clan dei Casalesi, organizzazione criminale dei Casalesi della quale era diventato il punto di riferimento a Francoforte. Una sorta di capozona all'estero – in Assia e nella Renania-Palatinato - con collegamenti con altre persone sulle quali la polizia italiana e quella tedesca stanno indagando. In questo ambito, l'autunno scorso, il procuratore di Francoforte era venuto in Italia e aveva incontrato, tra gli altri, i magistrati impegnati nel processo Spartacus nel quale sono imputati vertici del clan dei Casalesi.

**Rosaria Capacchione**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***